



Associazione
Industriale
Riciclatori
Auto



ASSOFERMET
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL COMMERCIO E DELLA
TRASFORMAZIONE DI ACCIAI, METALLI, ROTTAMI E FERRAMENTA

Milano/Roma, 21 novembre 2025

Gentile Onorevole,

Le scriventi Associazioni nazionali di Categoria rappresentano le imprese italiane che operano in un Settore strategico per la manifattura del nostro Paese: il riciclo di metalli. In particolare, i nostri Associati effettuano la frantumazione dei metalli presenti nei Veicoli Fuori Uso e in altri rifiuti derivanti da imballaggi, dai RAEE e dalle demolizioni di edifici o infrastrutture. Così da garantire l'approvvigionamento del settore siderurgico e metallurgico nazionale e UE, affinché i Rottami frantumati, di alta qualità, possano sostituire le materie vergini in ambito di produzione.

Come è noto, la produzione di acciaio in Italia è oltre l'80 % da forno elettrico, ove il rottame ferroso è la principale materia prima. Secondo i dati 2023, al netto del recupero interno agli stabilimenti produttivi, sono stati impiegati 11,9 Mt di rottami acquistati dal mercato italiano, quasi 5 Mt dal resto dell'UE e quasi 900 mila tonnellate da Paesi extra UE (Dati Eurostat). La produzione di alluminio è alimentata da rottami approvvigionati sul mercato italiano (56%) e dall'estero (44%).

Questi numeri già dimostrano l'importanza del settore della frantumazione per limitare la dipendenza della manifattura italiana dalle importazioni di materiali critici. Il ruolo del Settore della frantumazione aumenterà con l'introduzione degli annunciati obiettivi di riciclaggio di altri metalli considerati critici.

È, dunque, nell'interesse dell'economia italiana ed europea consentire alle imprese della frantumazione di assicurare costantemente questo approvvigionamento.

Tuttavia, in questo quadro, si stanno affacciando degli scenari che metterebbero a serio rischio la capacità di rimanere sul mercato di queste aziende.

Si fa riferimento al Regolamento, in corso di approvazione, sulla gestione dei Veicoli Fuori Uso. In questa fase, è in corso il Trilogo UE, nel quale si raffrontano le posizioni assunte da parte della Commissione, del Parlamento e del Consiglio UE.

Le diverse bozze si propongono di regolamentare il regime della Responsabilità Estesa del Produttore (EPR). Dal confronto dei diversi testi emerge che la posizione del Consiglio all'art 20, paragrafo 1, lett. a) prevede che i contributi finanziari versati dai Produttori coprano solo i costi relativi ai Veicoli che il Produttore mette a disposizione sul

A.I.R.A. Via A. Salandra, 18 - 00187 Roma Tel. 06-42272319 Fax 06-42274000 c.f.97303870154

ASSOFERMET – CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA Via Gaspare Gozzi 1 - 20129 Milano

Telefoni +39 0276008807/24 - Partita IVA 07480820963 - info@assofermet.it - www.assofermet.it - assofermet@pec.it



**Associazione
Industriale
Riciclatori
Auto**



ASSOFERMET
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL COMMERCIO E DELLA
TRASFORMAZIONE DI ACCIAI, METALLI, ROTTAMI E FERRAMENTA

posizione del Consiglio all'art 20, paragrafo 1, lett. a) prevede che i contributi finanziari versati dai Produttori coprano solo i costi relativi ai Veicoli che il Produttore mette a disposizione sul mercato dopo l'entrata in vigore del Regolamento e nell'elencazione dei citati costi non vengono più indicati quelli previsti all'Art. 35 (frantumazione e post-frantumazione). A differenza di quanto, invece, è contenuto nei testi definiti dalla Commissione e dal Parlamento.

A tal fine, le chiediamo di conservare all'art. 20, paragrafo 1, lett. a) il richiamo all'art. 35, come previsto dalle posizioni della Commissione e del Parlamento europei in sede di confronto con il Consiglio.

Invece, sosteniamo l'introduzione dell'ultimo passo del comma 1 dell'Articolo 20, da parte del Consiglio UE - che correttamente cerca di bilanciare e correggere una situazione di squilibrio tra i Produttori e gli Operatori del Recupero/Riciclo - disponendo che, benché il sistema delle Responsabilità Finanziaria dei Produttori sia applicabile dall'entrata in vigore del Regolamento per i nuovi veicoli immessi sul mercato a quella data, i Costi a cui i Produttori erano tenuti dalla Direttiva 2000/53/CE vengano estesi ai veicoli immessi sul mercato prima dell'entrata in vigore del Regolamento "per una parte significativa".

Aggiungiamo, inoltre, che la posizione del Consiglio, paradossalmente, addossa in capo ai frantumatori le maggiori sfide e di conseguenza i maggiori oneri economici con l'introduzione dalla Parte 2, Lett. G nell'Allegato VII.

Infatti, il Consiglio per evitare il conferimento in discarica del Car Fluff propone obiettivi molto performanti agli output dell'attività di post-frantumazione.

Ci corre l'obbligo di una riflessione: in Italia non esistono impianti di recupero energetico che trattano questa frazione, costringendo gli operatori ad andare in discarica o ad esportare il Car Fluff in altri Paesi. Questa seconda opzione, tuttavia, non può essere la via da percorrere, in quanto i costi del trasporto e dell'incenerimento renderebbero antieconomica l'attività di frantumazione.

Pertanto, raggiungere i livelli di qualità dell'output derivante dalla post-frantumazione richiede investimenti troppo rilevanti per il settore, composto da piccole e medie imprese, che presumibilmente avranno difficoltà ad accedere ai finanziamenti necessari.

Ai fini di rendere il Regolamento più coerente per quel che riguarda la ripartizione degli obblighi della filiera senza pregiudicare gli obiettivi ambientali, tenendo conto

A.I.R.A. Via A. Salandra, 18 - 00187 Roma Tel. 06-42272319 Fax 06-42274000 c.f. 97303870154

ASSOFERMET - CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA Via Gaspare Gozzi 1 - 20129 Milano
Telefoni +39 0276008807/24 - Partita IVA 07480820963 - info@assofermet.it - www.assofermet.it - assofermet@pec.it



Associazione
Industriale
Riciclatori
Auto



ASSOFERMET

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL COMMERCIO E DELLA
TRASFORMAZIONE DI ACCIAI, METALLI, ROTTAMI E FERRAMENTA

delle tecnologie di frantumazione disponibili sul mercato, riteniamo che la formulazione della Commissione e del Parlamento UE in merito alla Parte G dell'Allegato VII, sia quella più consona.

Chiediamo, pertanto, che questa formulazione della Parte G, Allegato VII (Commissione e Parlamento UE) venga mantenuta.

In estremo subordine, qualora prevalesse in ambito di Trilogo la posizione del Consiglio UE, si richiede che venga emendata con le modifiche indicate nell'allegato alla presente.

Rimanendo a Sua disposizione, siamo certi che le preoccupazioni sopra esposte a tutela del settore della frantumazione italiana verranno da Lei attentamente valutate.

Cordiali saluti.

AIRA
Presidente
(Stefano Leoni)

ASSOFERMET ROTTAMI
Presidente
(Laila Matta)

A.I.R.A. Via A. Salandra, 18 - 00187 Roma Tel. 06-42272319 Fax 06-42274000 c.f.97303870154

ASSOFERMET – CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA Via Gaspare Gozzi 1 - 20129 Milano

Telefoni +39 0276008807/24 - Partita IVA 07480820963 - info@assofermet.it - www.assofermet.it - assofermet@pec.it